

Adesso è massima allerta per la variante indiana

Si temono i rientri dall'Asia

La situazione In Prefettura si susseguono i vertici: l'obiettivo è bloccare sul nascere il rischio della nuova mutazione del Covid anche in provincia

IL VIRUS TRA NOI

ALESSANDRO MARANGON

La variante indiana: ecco il nuovo volto del Covid-19 che sta minacciando il mondo e conquistando l'attenzione mediatica. La mutazione asiatica, che sta mettendo in ginocchio l'India, vuole espandersi e anche da noi, nella nostra provincia, è massima allerta per via di una comunità Sikh molto numerosa e ben radicata su buona parte del territorio. Sono diversi i Comuni pontini, primo tra tutti quello di Sabaudia, che da tempo stanno monitorando la situazione, soprattutto nelle aziende agricole, dopo l'escalation di contagi al "classico" Covid (almeno 250 nell'arco di un mese) che si è registrata tra gli indiani.

Ed ora ecco spuntare una nuova mutazione di cui si sa ancora poco ma che sembra letale come poche. Una minaccia reale che bisogna cercare di bloccare sul nascere per evitare il rischio di un'espansione. Non a caso in Prefettura si susseguono i vertici operativi delle istituzioni civili, militari e sanitarie e si è chiesta la massima collaborazione alla comunità Sikh anche per avere un quadro esatto dei rientri dall'India. Persone che andranno rintracciate e controllate tramite tamponi. In questo senso, giovedì è previsto uno screening a Bella Farnia a partire dalle 13. «E' in corso a Latina una vasta indagine epidemiologica nei confronti della comunità Sikh che opera prevalentemente nel settore agricolo - ha spiegato ieri l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato - E' stata offerta la massima collaborazione grazie alla straordinaria opera di mediazione del Prefetto di Latina in costante cooperazione con la Asl e le autorità religiose. I test sono stati inviati all'Istituto Spallanzani per i sequenziamenti di verifica. Siamo in attesa dei risultati e sono in costante contatto con la Asl e il Prefetto per valutare l'evolversi della situazione». Nel giorno in cui si



Alcuni braccianti indiani e, sotto, l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato e il manager Asl e Silvia Cavalli

sono contati 121 casi in provincia (al netto di 793 tamponi), ha parlato della variante indiana anche il direttore generale della Asl Silvia Cavalli: «La comunità indiana residente nella provincia di Latina è da circa un mese sotto osservazione con screening e controlli a tappeto. Ci sono stati diversi casi e per questo abbiamo

promosso test nelle aziende agricole e c'è una collaborazione, con un tavolo di lavoro, con il Prefetto e i vari Comuni coinvolti. La popolazione Sikh - ha aggiunto Cavalli - ha aspetti peculiari di sovraffollamento abitativo che acutizzano la diffusione del virus e stiamo lavorando per intervenire con una gestione attiva grazie al



D'Amato: «E' in corso l'indagine I tamponi vengono inviati allo Spallanzani»

COVID-19

PROVINCE DI FROSINONE, LATINA E ROMA

NEI COMUNI	CASI	DI OGGI
Aprilia	4108	16
Bassiano	71	
Campodimele	12	
Castelforte	310	1
Cisterna di Latina	2321	11
Cori	723	2
Fondi	2276	16
Formia	2009	3
Gaeta	763	2
Itri	410	
Latina	6903	21
Lenola	241	
Maenza	188	5
Minturno	1026	2
Monte San Biagio	295	2
Norma	137	
Pontinia	974	2
Ponza	87	
Priverno	842	4
Prossedi	48	
Rocca Massima	75	
Roccagorga	374	2
Roccasecca	47	
Sabaudia	806	10
San Felice Circeo	411	
SS. Cosma e Dam.	353	3
Sermoneta	491	1
Sezze	1363	6
Sonnino	509	1
Sperlonga	113	
Spigno Saturnia	189	
Terracina	2465	11
Ventotene	20	
TOTALE	30960	121

I casi dei singoli Comuni includono guariti e deceduti

Dipartimento di Prevenzione della nostra azienda». Sui rischi legati al rientro in Italia dall'India dei lavoratori o dei parenti, Cavalli è apparsa ottimista: «Il ministro della Salute ha bloccato i voli e varato la quarantena. Quindi misure che garantiscono una certa sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA